

---

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna ha realizzato un forte raccordo con le autonomie locali al fine di configurare il territorio regionale come federazione di città e territori, dando piena attuazione alla riforma istituzionale introdotta dalla legge costituzionale n. 3/01 e sviluppando politiche integrate che valorizzino e rendano coeso e coerente il sistema regionale e locale;
- che le sedi istituzionali della concertazione tra Regione ed autonomie locali, ed in particolare la Conferenza Regione-Autonomie locali istituita con la l.r. 3/99 e successive modifiche, hanno consolidato metodi e pratiche di collaborazione volte non soltanto alla analisi e valutazione dei contenuti di norme e provvedimenti regionali di impatto sugli enti locali, ma anche di iniziative a supporto dello sviluppo di un efficace sistema di comunicazione e informazione considerato fattore decisivo per un buon funzionamento delle reciproche relazioni;
- che hanno avuto un ruolo importante a supporto di tali attività di concertazione istituzionale le strutture regionali deputate quali, in primo luogo, tra le altre, la Direzione generale Affari Istituzionali e legislativi, e le strutture tecniche delle Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna;
- che dette strutture per svolgere una qualificata attività tecnica di supporto alla concertazione debbono disporre di base dati informative sempre più efficaci ed efficienti;
- che, in ragione delle suddette considerazioni, l'impegno della Regione nella realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale e nella

offerta di servizi informativi, anche a supporto della concertazione, si è sempre più consolidato mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche ed in particolare mediante Internet, sviluppando la logica dei Portali informativi di Hermes dedicati alle diverse tipologie di utenti in dialogo con l'amministrazione regionale;

- che come previsto dalla legge regionale n. 11/2004 (art. 2) la Regione persegue la finalità di assicurare, di concerto con il sistema degli Enti locali, a cittadini, imprese ed enti condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati;
- che la medesima legge regionale (art. 3) mira, tra gli altri, al raggiungimento dell'obiettivo di semplificazione dei rapporti tra soggetti privati e pubbliche amministrazioni; di ampliamento dell'offerta di servizi pubblici integrati; di miglioramento dell'efficacia delle attività delle pubbliche amministrazioni; di potenziamento delle capacità operative e dell'economicità di gestione; di sviluppo e qualificazione del sistema informativo regionale, sia nei processi a supporto delle funzioni di governo, sia negli ambiti settoriali di intervento della Regione, con particolare attenzione alla valorizzazione delle basi di dati;

Considerato che:

- tra i diversi prodotti di comunicazione e informazione della Regione Emilia-Romagna rivolti alle autonomie locali è stato realizzato il Portale delle Autonomie, pubblicato in Internet-Hermes, il cui funzionamento a regime risale al 2003;
- che il Portale costituisce una porta di accesso alla informazione sulle tematiche di interesse delle autonomie locali e che accresce la propria offerta di servizi anche in relazione dinamica alla domanda degli utenti;
- che il suddetto Portale è considerato dalla comunità degli utenti uno strumento qualificato di informazione attraverso il quale è possibile

reperire dati, informazioni e documentazione, utili alle esigenze degli operatori locali;

- che l'esigenza informativa espressa dagli enti locali e dalle Associazioni delle autonomie locali, recentemente rilevata, punta principalmente:
  - allo sviluppo, nell'ambito del Portale, di banche dati anche interattive che possano agevolare e semplificare l'attività degli utenti, siano essi operatori della pubblica amministrazione, cittadini o imprese;
  - alla ulteriore razionalizzazione e potenziamento del Portale Autonomie, nel quale far confluire progressivamente, con adeguata visibilità e funzionalità, il maggior numero possibile di pagine web pubblicate dalla Regione e dalle Autonomie locali contenenti informazioni, documenti e approfondimenti sulle politiche di interesse degli enti locali;
- che le strutture dell'assessorato Innovazione amministrativa e istituzionale. Autonomie locali, per le competenze loro attribuite posseggono una ampia mole di dati completi e aggiornati di tipo anagrafico della pubblica amministrazione locale;
- che tali dati, richiesti frequentemente dalle altre strutture regionali e da altri utenti esterni alla amministrazione, necessitano di essere organizzati adeguatamente per migliorare il loro reperimento e usabilità;

Atteso che:

- per il raggiungimento di tali obiettivi risulta imprescindibile avviare una collaborazione costante e mirata con le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna;
- che le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna in quanto soggetti di costante interlocuzione da un lato con gli Enti locali e dall'altro con la Regione, possono contribuire a qualificare interventi di tipo innovativo anche nel campo della comunicazione istituzionale con l'obiettivo di incrementare il tasso di

semplificazione nell'accesso ai dati e alle informazioni necessarie per svolgere un ruolo positivo a beneficio del sistema regionale e locale;

- che tra le diverse possibili iniziative da avviare nel campo della comunicazione e della valorizzazione delle basi dati in collaborazione con le Associazioni delle autonomie locali dell'Emilia-Romagna, risulta di grande interesse la creazione di una Banca dati mediante la quale reperire tutte le informazioni aggiornate di tipo anagrafico della pubblica amministrazione locale in modo da agevolare il contatto e le attività di comunicazione inter-istituzionale e infra-istituzionale;

Ritenuto opportuno avviare una collaborazione con le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna tesa alla realizzazione del progetto di Banca dati anagrafica della pubblica amministrazione locale, come specificato nel Protocollo allegato alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che le Associazioni delle Autonomie locali hanno manifestato il proprio interesse alla collaborazione;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso, ai sensi dell'art. 37 comma 4 della l.r. n. 43/2001 e della propria delibera n. 447/2003, dal Direttore Generale agli Affari Istituzionali e Legislativi Dott.ssa Filomena Terzini;

Su proposta dell'Assessore all'Innovazione amministrativa e istituzionale, Autonomie Locali Luciano Vandelli;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna per la realizzazione della "Banca dati anagrafica della pubblica amministrazione locale";

2. di delegare l'Assessore all'Innovazione amministrativa e Istituzionale, Autonomie locali, alla sottoscrizione di detto protocollo;
3. di delegare l'Assessore all'Innovazione amministrativa e Istituzionale, Autonomie locali alla definizione futura di ulteriori progetti di razionalizzazione degli interventi di comunicazione istituzionale di elevata valenza innovativa riguardanti gli enti locali, in collaborazione con le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna;
4. di demandare al Direttore generale degli Affari Istituzionali e Legislativi, ogni adempimento attuativo in ordine all'esecuzione del protocollo;
5. di dare atto che l'applicazione del presente protocollo non importa l'assunzione di impegno di spesa alcuno;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGETTO BANCA DATI ANAGRAFICA DELLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE LOCALE

L'anno 2005, il giorno \_\_\_\_\_ febbraio tra la Regione  
Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore Luciano  
Vandelli, domiciliato in Bologna, Viale A. Moro n. 52;

L'Anci Emilia-Romagna rappresentata  
da.....domiciliato per la carica  
in.....

L'Upi Emilia-Romagna rappresentata  
da.....domiciliato per la carica  
in.....

La Lega delle Autonomie locali Emilia-Romagna  
rappresentata  
da.....domiciliato per la carica  
in.....

L'Uncem Emilia-Romagna rappresentata  
da.....domiciliato per la carica  
in.....

In esecuzione della deliberazione regionale n. ....,  
del \_\_\_\_\_ febbraio 2005

Premesso che:

-il progetto di realizzazione della Banca dati contenente una vasta gamma di informazioni di tipo anagrafico della pubblica amministrazione locale in Emilia-Romagna, scaturisce dalla evidenza delle difficoltà di molti operatori dell'amministrazione regionale e locale - ma non solo - nel momento in cui hanno bisogno, per comunicare con gli enti locali, di possedere in tempo breve e con certezza di risultati i riferimenti di una o più amministrazioni;

-molti e spesso tortuosi sono i percorsi che devono essere intrapresi dall'utente per giungere a soddisfare il proprio fabbisogno informativo; incerti e a volte non aggiornati sono i dati che si rintracciano sui diversi siti telematici che offrono informazioni cosiddette anagrafiche sugli enti locali e che, inoltre, risultano al momento quasi inesistenti servizi che offrono utilities evolute e innovative basate sulla personalizzazione delle esigenze;

- l'esigenza di disporre di una Banca dati anagrafica degli enti locali è fortemente espressa anche dalle amministrazioni pubbliche locali e non meno da coloro i quali, si pensi ad esempio alle Associazioni degli enti locali o alle segreterie degli organismi di concertazione istituzionale, devono quotidianamente entrare in relazione con le amministrazioni, gruppi di amministrazioni, amministratori politici o con la dirigenza degli enti;

Considerato che:

-questa diffusa domanda ha determinato la decisione di analizzare possibili soluzioni innovative ed efficaci in termini di contenuti, di funzionalità e di comunicabilità delle informazioni;

-è necessario svolgere una analisi preliminare sul fabbisogno informativo espresso dai soggetti interessati;

-è ritenuto importante e strategico condividere fin da principio con le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna l'architettura complessiva della Banca dati e stabilire con esse le modalità di collaborazione operativa volta a garantire la certezza dei dati, il loro tempestivo aggiornamento, le evoluzioni possibili delle funzionalità;

-è altresì importante, al fine di individuare efficaci modalità di organizzazione dei dati, operare per un coinvolgimento del più gran numero di utenti della Banca dati quali:

- le strutture regionali che per le proprie funzioni e competenze hanno frequenti relazioni istituzionali con gli enti locali oppure quelle che svolgono attività di informazione;
- le strutture operative della Conferenza Regione-Autonomie locali e degli altri organismi di concertazione istituzionale;
- le Associazioni delle Autonomie locali;
- i singoli enti locali i quali oltre ad essere utenti devono essere considerati protagonisti attivi del progetto e per i quali devono essere individuate forme di progressivo coinvolgimento;
- in una dimensione prospettica, infine, non vi è da dimenticare il costituendo Consiglio delle Autonomie locali, le cui strutture operative dovranno essere coinvolte proponendo loro un ruolo propositivo per alimentare e sviluppare ulteriormente il progetto.

Le Parti convengono sull'opportunità di avviare una concreta collaborazione nella fase sia ideativo/progettuale che in quella gestionale per la realizzazione della Banca Dati anagrafica della pubblica amministrazione locale;

Le Parti ritengono peraltro necessario procedere preliminarmente ad una fase di sperimentazione del progetto, nella quale siano coinvolti progressivamente anche gli enti locali al fine di costruire una base dati completa e costantemente aggiornata;

E' interesse delle Parti definire le linee guida di una reciproca collaborazione.

Ciò premesso e considerato, le Parti

#### CONVENGONO

quanto di seguito espresso

1. (Oggetto) Le Parti si impegnano a collaborare ad un progetto congiunto per la realizzazione della Banca Dati anagrafica della pubblica amministrazione locale. A tal fine, le Parti concordano sull'importanza di porre in essere una fase sperimentale, grazie alla quale potranno essere meglio evidenziate nello specifico contesto regionale le modalità di implementazione del progetto. La suddetta fase sperimentale prevede:

-esame del fabbisogno informativo interno ed esterno all'amministrazione regionale;

-valutazione dei tempi di realizzazione correlati al soddisfacimento delle esigenze;

-verifica dell'attuale disponibilità di informazioni variamente ricomprese in fonti diverse;

-sviluppo del data-base contenente i riferimenti di tutti gli enti locali - province, comuni, comunità montane, unioni di comuni e associazioni intercomunali - della Regione Emilia-Romagna ed in particolare: il nome completo dell'ente, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo istituzionale certificato, i nominativi degli amministratori, le loro cariche istituzionali e le loro deleghe, la dirigenza, le comunità professionali. Oltre a questi dati, verranno aggiunti anche l'indirizzo Web, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail, la partita IVA dell'ente, il codice Istat e la dimensione demografica;

-analisi delle funzionalità interattive della banca dati affinché il data-base, oltre a diventare una risorsa di grande utilità perché completa di tutti i riferimenti necessari per entrare in comunicazione con qualsiasi ente,

costituisca uno strumento di lavoro che risponda ad interrogazioni personalizzate dell'utente;

-analisi di possibili differenziazioni nell'accessibilità del data-base per evitare eventuali comportamenti scorretti dell'utente (spamming o flaming);

-analisi di fattibilità volta all'offerta di utilities innovative volte alla semplificazione delle attività (ad esempio creazione di etichette, output di interrogazione della banca dati in formato stampabile, estrazioni complesse di dati, comunicazione on line di eventuali errori e/o imprecisioni nelle informazioni contenute nel data-base pubblicato, ecc.);

-analisi delle modalità più efficaci che garantiscano l'aggiornamento costante dei dati e la loro validazione;

-analisi dei profili giuridici riguardanti il trattamento dei dati e il rispetto della privacy;

-attivazione della Banca dati, mediante pubblicazione nel Portale Autonomie in Hermes;

-analisi e attivazione di modalità efficaci di promozione e informazione del progetto presso gli enti locali e gli utenti;

2. (Team di Progetto) Per la gestione del progetto, le Parti si impegnano a costituire entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto un'organizzazione di risorse costituita da un team di progetto.

Il team di Progetto sarà composto da:

➤ un Comitato guida, espresso di concerto dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna, con il compito di:

indirizzare e monitorare lo svolgimento delle attività;

condividere i risultati;

□ valutare le modalità di sviluppo del  
progetto;

➤ un Responsabile di progetto, espresso dalla Regione Emilia-Romagna, con il compito di guida e coordinamento delle attività di progetto e che garantirà, anche tramite le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna, l'accesso a competenze specifiche;

➤ un Gruppo di lavoro, composto da collaboratori della Regione e delle Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna, con il compito di effettuare le analisi tecniche preliminari, di reperire i dati, di popolare la banca dati, di effettuare periodiche ricognizioni sulla validità dei dati, di garantire l'aggiornamento dei dati, di mantenere contatti con gli utenti. La Regione si impegna a realizzare uno specifico software di gestione per la gestione della Banca dati che risiederà presso il proprio server;

3. (Sviluppo del progetto) Sulla base dell'analisi dell'esperienza e dei risultati maturati nel corso della fase sperimentale, le Parti valuteranno le modalità di sviluppo del progetto congiunto, anche in riferimento a nuove pubblicazioni di dati di interesse per gli enti locali della Regione.